

Inversione / Capovolgimento

In *Dialettica dell'illuminismo*, Horkheimer e Adorno lamentano la regressione politica e culturale della ragione in un semplice meccanismo che favorisce una serie di tendenze autoritarie e, viceversa, il fallimento dell'illuminismo nel realizzare appieno i suoi più nobili ideali di libertà, uguaglianza e progresso. Mano a mano che la ragione perde terreno, questi ideali cominciano a cambiare segno e alla fine rischiano di trasformarsi nel proprio opposto. L'illuminismo aveva promesso la liberazione dalla miseria eppure, indipendentemente da quanto si produce, la povertà è ancora una condizione reale. Scienza e tecnologia, che sembravano portare a una pace e a un progresso infiniti, hanno prodotto invece quelle capacità distruttive in grado di mettere a rischio l'esistenza stessa della **vita umana**; e la razionalità, che avrebbe dovuto organizzare la vita umana in modo che i benefici fossero equamente divisi tra tutti, si è trasformata in uno strumento capace di ideare campi di sterminio incredibilmente efficienti nell'eliminazione dell'Altro. Si è perversita anche la relazione con la Natura, che è diventata l'Altro per antonomasia e come tale va sfruttata fino in fondo e soppressa. Le relazioni cooperative o simbiotiche con la Terra sono state sostituite da relazioni di dominio.

Questa idea riecheggia in quella che Ivan Illich chiama "diseconomia specifica". Secondo Illich le istituzioni all'interno del mondo capitalistico tendono nel tempo a invertire la propria direzione di marcia, in quanto continuano ad assorbire la corruzione insita nel capitalismo. Per esempio, l'idea di educazione pubblica ha una fortissima capacità di attrazione: garantire scuole e università gratuite quale segno tangibile di questo ideale sembra un incredibile beneficio per la democrazia e l'industria, dal momento che queste istituzioni contribuiscono a educare le persone a vivere in maniera più critica, riflessiva e creativa. In realtà esse hanno finito per diventare l'esatto opposto. Sono infatti diventate spazi in cui l'ideologia dominante replica se stessa, e dove la creatività è sottovalutata se non addirittura scoraggiata. Dal momento che gli studenti vengono preparati a diventare burocrati e tecnocrati al servizio dell'industria, li si educa a sopportare lunghe ore di puro tedio da trascorrere immobili al proprio posto e con gli occhi fissi a un computer per memorizzare i simboli e la lingua del libero mercato. Invece di nutrire la loro intelligenza, si pensa a rendere gli studenti sempre più incapaci di capire, finché tutti i più diversi sistemi di conoscenza vengono ridotti alla mera categoria dell'impresa.

Forse la più recente incarnazione di questa idea è contenuta nel principio del "capovolgimento immanente" enunciato da Jean Baudrillard. La caratteristica centrale di questa interpretazione è lo slittamento dal dominio dell'ordine materiale delle cose al regno della virtualità. Potere, piacere e seduzione non appartengono più al piano del mondo materiale. Quella casa degli specchi che è il mondo virtuale, dove il significato non è più strettamente legato a un referente, diventa il centro attorno cui gira la vita stessa. In questa tecnosfera, il più alto grado di illusione produce il più alto grado di valore e si aggiudica il massimo encomio.

Sebbene tutte queste nozioni tendano ad assumere una traiettoria negativa, allo stesso tempo indicano che **esiste la possibilità di innescare un cambiamento enorme**. Data per certa la possibilità di un cambiamento radicale e considerato il fatto che noi adesso stiamo ormai raschiando il fondo del barile del libero mercato, perché mai il prossimo capovolgimento non potrebbe essere positivo? Un uomo, un mattone, una barricata: tanto basta a fare una piccola macchina da guerra. Secondo il CAE non c'è ragione per cui non si possa, impegnandosi a fondo nella lotta, tornare a essere creature dotate di intelligenza e creatività, e insieme invertire il processo di precarietà in una forza positiva e costruttiva opposta alla generale condizione odierna.

CAE/Critical Art Ensemble: Steve Kurtz, Lucia Sommer, Steven Barnes

Partecipanti al workshop: Filippo Alossa, Giovanna Bonito, Claudia Botta, Orietta Brombin, Pedro Caetano, Nunzio Cirulli, Andrea De Taddeo, Francesca Doro, Daniele Fazio, Raffaella Gallo, Piero Gilardi, Vittoria Iozzo, Setsuko Kibe, Stefano Lattanzio, Sylvia Mazzoccoli, Maria Chiara Monaldi, Elisabetta Palaia, Andrea Piras, Giuliana Ponti, Rossana Raballo, Emanuela Romano, Iacopo Seri, Valentina Salati

Legenda

- Parchi pubblici
- Aree alberate
- ① Spazi residui



- A Circonscrizione 7 - Aurora**
1) via Cecchi/via Piossasco
- B Circonscrizione 3 - Cenisia/San Paolo**
2) via Spanzotti/via Monte Albergian
3) via Monginevro/c.so Ferrucci
4) via Orsiera/via Isonzo
5) piazza Robilant
6) via Carso/via Lancia
7) via Lancia/via Caraglio
- C Circonscrizione 6 - Barriera di Milano**
8) c.so Palermo/via Montanaro
9) L.go Giulio Cesare/via Palestrina
10) L.go Giulio Cesare/c.so Palermo
11) c.so Vercelli/via Desana
12) piazza Crispi
13) ex Incet
14) spazi ai lati della strada
15) Spina 4
- D Circonscrizione 7 - Vanchiglia/Vanchiglietta**
16) largo Montebello
17) parco pubblico ex proprietà Italgas
18) piazza Santa Giulia/via Giulia di Barolo
19) via Balbo/Area Pedonale
20) c.so Farini/c.so Belgio
21) c.so Farini/c.so Regina
22) Lungo Po Macchiavelli
23) Murazzi
- Aree esplorate dal PAV come possibili location per il workshop New Alliance**
1 corso XI Febbraio/Lungo Dora Savona
2 Lungo Dora Firenze/c.so Giulio Cesare
3 via Zino Zini
4 PAV
5 piazza Nizza
6 via Passo Buole ex Fiat Avio
7 via Fermi Basse di Stura



CATANANCHE CAERULEA

Catananche caerulea è una bella erbacea perenne di facile coltivazione. I fiori sono di colore lilla azzurro o bianchi con una macchia centrale più scura. Chiusi, sono molto somiglianti a quelli del fiordaliso, con brattee argentate; una volta aperti, appaiono più grandi e piatti e presentano petali sfrangiati alle estremità. I fiori durano molti giorni e si prestano a essere recisi ed essiccati. La fioritura, che può comparire già dal primo anno, è abbondante e si protrae per circa tre mesi. Nell'antica Grecia alla *Catananche caerulea* si attribuiva il potere di far cadere innamorata la persona alla quale fosse somministrata... era quindi ingrediente fondamentale dei filtri d'amore. Da tale caratteristica deriva il nome del genere, dal greco *katanankazo* che significa "costringere, fare violenza". Il nome specifico deriva dal latino *caeruleus*, cioè ceruleo, azzurro come il cielo che si specchia nel mare. Il nome comune della pianta è Cupidone o, per gli anglosassoni, *Cupid's dart*, ovvero "Dardo di Cupido". In natura cresce in prati aridi, fino a 800 metri d'altitudine. La *Catananche* è una pianta inserita nell'elenco delle specie a protezione assoluta (ex art. 15 della L.R. 32/1982), presente nelle province meridionali del Piemonte, la cui diffusione in terreni inconsistenti e calcarei la rende capace di crescere in aree residuali, rovine e macerie.

SCHEDA GENERALE DI COLTIVAZIONE

Semina a inizio primavera, mesi di marzo e aprile.
 Materiali: vaso/i di diametro 12-14cm; terriccio da semina acquistato in negozi di prodotti per il giardinaggio (nel caso non fosse reperibile, mescolare 2 parti di torba e 1 parte di sabbia grossolana).
 Riempire il vaso con il terriccio da semina e distribuire i semi sulla superficie del substrato senza coprire con il terriccio. Non aggiungere nessun tipo di concime.
 Bagnare vaporizzando, o meglio, immergendo i contenitori di semina in vaschette con acqua e lasciandoli a bagno sino a quando il terriccio non è ben umido; mantenere, nei giorni successivi, il substrato sempre bagnato. Conservare in un luogo luminoso evitando l'esposizione al sole diretto.
 Semi a germogliamento veloce e facile. La germinazione dovrebbe avvenire in 2-3 settimane.
 Separare le piantine dopo la comparsa di almeno 2 set di foglie: il primo set è quello embrionale, il secondo set è quello delle prime vere e proprie foglie della pianta, la cui comparsa vi avverte che il processo di germinazione è avvenuto con successo.
 Trasferire le singole piantine in contenitori a placche riempiti di terriccio; in mancanza di questi, si possono utilizzare contenitori di recupero come vasetti per lo yogurt, vaschette per il gelato, contenitori per le uova. Trapiantare delicatamente facendo attenzione a non danneggiare i peluzzi delle radici.
 Appena le piantine sono sufficientemente cresciute (dopo circa 4-6 settimane) trapiantare in vasi più grandi (diam. 10-12 cm).
 Dopo 8-10 settimane le nuove piante sono pronte per essere coltivate in piena terra.

Tipo pianta: erbacea perenne
 Famiglia: Asteraceae
 Zona d'origine: Europa sud-ovest
 Altezza: cm. 50-80
 Larghezza: cm. 30-40
 Epoca di fioritura: luglio-settembre
 Colore fioritura: da blu a blu lavanda

Foglie: grigio-verdi
 Esposizione: pieno sole
 Esigenze idriche: basse
 Tipo di terreno: sciolto, leggero, ben drenato
 Note particolari: tollera il secco, attrae gli insetti, ottima per fiori recisi, fiorisce fin dal primo anno
 Pianta a protezione assoluta (ex art. 15 della L.R. 32/1982)

PROTEZIONE DELLA FLORA

La flora italiana, grazie alla diversità di habitat presenti, è la più ricca d'Europa, comprendendo circa 10.000 specie tra piante vascolari, muschi, epatiche e licheni. **La tutela di tale biodiversità è uno strumento strategico per garantire la qualità della vita e la stessa sopravvivenza della nostra specie.** Sino al recepimento, avvenuto nel 1997, della Direttiva europea 92/43/CEE "Habitat", la materia in Italia era delegata alle singole Regioni che nelle generalità dei casi adottavano provvedimenti di protezione assoluta riferiti solo ad un limitato numero di specie spontanee presenti nei diversi territori regionali. In Piemonte, ad esempio, l'allegato alla L.R.n. 32/82 "Norme per la conservazione del patrimonio naturale e dell'assetto ambientale" riporta un elenco di specie spontanee di cui è vietata "la raccolta, l'asportazione, il danneggiamento, la detenzione di parti, nonché il commercio tanto allo stato fresco che secco"; questo elenco individua quindi le specie vegetali sottoposte "a protezione assoluta". E tutte le altre piante? La stessa norma ci dice che "per ogni specie non inclusa nell'elenco è consentita la raccolta giornaliera di 5 esemplari per persona, senza estirpazione degli organi sotterranei. Da tale divieto sono escluse le specie commestibili più comunemente consumate". Tutte le piante spontanee in Piemonte sono dunque formalmente protette, quello che cambia è il livello di protezione. Questo tipo di approccio alla tutela della flora è importante perché si basa sul concetto che **ogni specie, indipendentemente dalla sua rarità, è un tassello indispensabile all'equilibrio naturale e alla vita di altre entità vegetali o animali e, pertanto, va salvaguardata.** Un'altra peculiarità della stessa legge è che non fa coincidere il vincolo della tutela assoluta con la rarità delle specie. Infatti osservando le immagini delle piante riportate nell'elenco della L.R.n. 32/82 sorge spontaneo chiedersi: "Ma è possibile che non ci siano specie rare insignificanti, con fiori poco vistosi?". In realtà questa norma prevede di tutelare soprattutto quelle specie, non necessariamente le più rare, che sono maggiormente minacciate dal rischio di una raccolta intensiva da parte dell'uomo: per la bellezza, per l'uso alimentare o medicinale, ecc. Altre specie, magari ben più rare, in quanto correlate ad habitat estremi o molto localizzati, non godono della protezione assoluta in quanto "protette" dalla loro scarsa attrattività secondo i canoni estetici correnti. Sul fronte sanzionatorio, infine, il recente D.L.121/2011 prevede modifiche al codice penale stabilendo che "chiunque, fuori dai casi consentiti, distrugge, preleva o detiene esemplari appartenenti ad una specie vegetale selvatica protetta è punito con l'ammenda fino a 4.000 euro, salvo i casi in cui l'azione riguardi una quantità trascurabile di tali esemplari e abbia un impatto trascurabile sullo stato di conservazione della specie". Tale sanzione è riferita alle specie vegetali protette indicate nell'allegato IV della citata Direttiva europea 92/43/CEE "Habitat".



- 1 NEW ALLIANCE, *Guardarsi allo specchio e vedere il mondo*, PAV, field trip in via Passo Buole (ex area industriale), Torino (I), 7 giugno 2011
- 2 NEW ALLIANCE, *Guardarsi allo specchio e vedere il mondo*, PAV, field trip in piazza Nizza (giardino urbano spontaneo vicino alla fermata della metropolitana), Torino (I), 19 luglio 2011
- 3 NEW ALLIANCE, *Guardarsi allo specchio e vedere il mondo*, PAV, field trip in via Zino Zini (strada a scorrimento veloce in città), Torino (II), 27 settembre 2011
- 4 NEW ALLIANCE, *Guardarsi allo specchio e vedere il mondo*, PAV, field trip in Lungo Dora Savona/corso XI Febbraio (giardino a forma di mezza-luna), Torino (II), 11 ottobre 2011
- 4a NEW ALLIANCE, *Guardarsi allo specchio e vedere il mondo*, PAV, field trip in Lungo Dora Firenze/corso Giulio Cesare (area abbandonata), Torino (II), 11 ottobre 2011



Credits: PAV, Torino

Fermenti

<p>SETTEMBRE</p> <p>PARK COMMUNITY sabato 1, ore 16-20, Corso di panificazione sabato 8, ore 16-20, Il pane e i cereali sabato 15, ore 16-20, Laboratorio di pani diversi sabato 29, ore 16-20, La pasta madre PAV, a pagamento su prenotazione</p> <p>COME UNA BARCA NEL BOSCO sabato 8, ore 10-22, Ennio Bertrand sabato 29, ore 10-22, Mirjam Elburn a cura di Silvio Valpreda PAV, ingresso libero</p> <p>giovedì 13, venerdì 14, sabato 15 ore 10-13 / 14.30-17.30 SUMMER SCHOOL, In/Out/Around Sessioni di studio e conversazione alternate a laboratori accessibili Castello di Rivoli, a pagamento su prenotazione</p> <p>giovedì 20 ore 16-18, Attività Educative e Formative Presentazione PROGRAMMA 2012/2013 inaugurazione ore 18, NEW ALLIANCE mostra a cura di Orietta Brombin ore 18, IMENIA ASTERINA - Diego Scropo mostra a cura di Piero Gilardi PAV, ingresso libero</p> <p>domenica 23, ore 10-12 / 14-17 Workshop_27/Metodo New Alliance PAV, partecipazione a pagamento su prenotazione</p> <p>domenica 30, ore 15-17 Domenica=Workshop Biologia Creativa / LET'S GLOW UP! PAV, partecipazione a pagamento su prenotazione</p>	<p>OCTOBRE</p> <p>venerdì 5, ore 19 ARTInRETI Pratiche artistiche e trasformazione urbana in Piemonte Mostra collettiva a cura di Cecilia Guida, Juan Sandoval e Paolo Naldini Cittadellarte, Fondazione Pistoletto, Biella</p> <p>PARK COMMUNITY sabato 6, ore 15-19, Laboratorio di pani diversi sabato 20, ore 15-19, Laboratorio di pani diversi PAV, a pagamento su prenotazione</p> <p>venerdì 12 e sabato 13, ore 15-17 e 10-17 Workshop_28/BRUTTI MA BUONI condotto da Seçil Yaylılı PAV, partecipazione a pagamento su prenotazione</p> <p>giovedì 18, ore 18-20 Presentazione Progetto aperto_2012 Esposizione mobile di frammenti d'opere PAV, ingresso libero</p> <p>martedì 30, ore 16 Esito del Workshop_28 Installazione nel parco dei rifugi per pipistrelli realizzati durante il workshop, a cura di Seçil Yaylılı e dei partecipanti all'attività</p> <p>martedì 30, ore 18 inaugurazione THE SUN BEHIND THE CLOUDS Ettore Favini e il duo He-He a cura di Claudio Cravero PAV, ingresso libero</p>
---	--



PAV | Centro sperimentale d'arte contemporanea
via Giordano Bruno 31, 10134 Torino
+39 011 3182235 | info@parcoartevivente.it | www.parcoartevivente.it

Orari di apertura al pubblico
Venerdì: ore 15 - 18
Sabato e domenica: ore 12 - 19
Aperto per gruppi, su prenotazione da martedì a venerdì 10 - 13 / 14 - 17
Chiuso lunedì.

Biglietto unico valido per esposizione permanente e temporanea:
intero euro 3,00
ridotto euro 2,00

Attività e laboratori per le scuole e per il pubblico
Biglietto valido per visita con guida del museo + attività:
per ragazzi fino a 18 anni euro 4,00
per adulti dai 19 anni euro 5,00
Per informazioni e prenotazioni attività:
+39 011 3182235 | lab@parcoartevivente.it

SETTEMBRE / OTTOBRE 2012

CAE
CRITICAL ART ENSEMBLE

NEW ALLIANCE

METODO NEW ALLIANCE

ZONARTE

http://pavzine.blogspot.com

=

Versione italiana

PAVzine

MAGAZINE NUMERO SEI

